

_Lettera_N_2492

A don Michele Rua

Mio Caro D. Rua,

*Sampierdarena, 24 marzo 1877

1° Dolorosa la notizia di Mons. Galletti. Fate preghiere particolari, io scriverò di qui, preghiamo e speriamo nella bontà del Signore.

2° Fate pel Dott. Carenzi.

3° Puoi mandare all'Arciv. il parere del sig. cav. Alessio con lettera indicante il nostro buon volere di accondiscendere e soddisfare le altre passività. Ben inteso che si manda a lui solamente la parte che lo riguarda.

4° Per le cose di Succi io sarei anche di parere di accondiscendere.

5° Per fare la cosa con garbo farò e manderò di qui all'Arc. un indirizzo.

6° Di' a Lazzerò che per Perazzo si osservi bene se avvi alcunché contro alla moralità e poi si proceda secondo i fatti. Sia però prevenuto con una paternale sic. 7° Dirai a D. Ghivarello che io non voglio altro che la casa terminata, e che giunto a Torino io voglio che siano assolutamente allontanati i rumori dei muratori. Che ragazzi! Mi promisero tutto finito in pochi giorni, con pochissima spesa e poi etc.

8° Giunto a Torino dammi il Reg. to della Casa e lo leggerò tostamente. D. Barberis ha compiuto la parte sua?

9° Saluta i nostri cari confratelli D. Vespignani e D. Tonella, e di' loro che sono assai contento che stiano meglio e prego Dio che ad ambedue conceda la robustezza di Sansone, atteso il gran bisogno che avvi di lavorare.

10° Ti farò sapere se giungerò martedì o mercoledì. Qui c'è da fare non poco.

11° Ho ricevuto lettera di D. Lazzerò e va bene tutto.

12° Un saluto a D. Barberis e ad Armelonghi. Dirai a quello che per quest'altro anno il numero degli ascritti crescerà forse assai. Dio ci benedica tutti e credimi sempre in G. C.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco